



Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

[info@giornalekleos.it](mailto:info@giornalekleos.it)

[www.giornalekleos.it](http://www.giornalekleos.it)



Foto archivio Andrea Farina

# Speciale... **CROCIATA**

# Speciale Crociata

Antonino Bencivinni

Abbiamo voluto dedicare l'editoriale e buona parte della rivista a mons. Mario Crociata, vescovo di Noto, nominato per i prossimi cinque anni Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, che è l'assemblea permanente dei vescovi italiani. A mons. Mario Crociata perché, nato a Castelvetro, ha passato, a partire dall'infanzia, gran parte della sua vita a Partanna, paese in cui abitava la sua famiglia ed in cui ha frequentato la scuola elementare, prima di andare in seminario. I ricordi di un compagno di scuola, della maestra, del suo parroco, del rettore del seminario, di componenti della comunità delle famiglie, di un suo alunno quando mons. Crociata divenne docente della Facoltà teologica di Sicilia, dei parroci della Chiesa Madre di allora e di ora, del sindaco di Partanna e della presidente dell'A.C. della Diocesi di Mazara sono tasselli diversi che aiutano a farci conoscere momenti di vita passata del religioso, chiamato dal Papa a così alta responsabilità.

## Il compagno di classe

Erano le 14,30 del 25 settembre 2008 e avevo appreso da qualche ora la notizia che Sua Eccellenza Mariano Crociata, vescovo di Noto, era stato nominato dal Santo Padre Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana e mi accingevo con il cellulare a chiamare il mio amico d'infanzia Mario Crociata per congratularmi. Apprendendo la notizia ero rimasto incredulo ed incerto a pensare che ad un Ufficio così importante potesse essere stato chiamato il mio amico Mario, ma quasi immediatamente realizzai che tutto ciò era possibile, anzi che era giusto che fosse stato destinato a Lui tale compito, se lo era meritato. Con la memoria ritornai ai primi anni '60 quando scolaro della scuola elementare L. Capuana incontrai nella classe del Maestro Artale, insieme ad altri compagni, Mario, un ragazzino serio riservato e come me timoroso di affrontare l'esperienza scolastica. Mario nei miei ricordi resta il compagno di scuola con cui ho diviso le emozioni, l'allegria, la spensieratezza e a volte anche l'incoscienza di chi condivide l'esperienza dei primi anni di scuola e incomincia

ad affacciarsi alla vita. Sempre attento e scrupoloso, come tutti vestivamo un grembiolino nero con un fiocco bianco, che Lui portava con grande dignità ed attenzione a non sporcarsi con l'inchiostro, perché era l'unico che avevamo. Ben presto la nostra amicizia si fece più intensa a motivo della nostra comune fede cristiana dataci dai nostri Genitori e che noi onoravamo frequentando la Parrocchia del Carmelo. Un gruppo di chierichetti che servivamo messa, ma che seguivamo anche al di fuori della liturgia gli insegnamenti del nostro Parroco e delle insegnanti di religione e tra queste anche di Grazia Bruscia allora giovane, ma sempre in grado, come oggi, di darci buoni insegnamenti e saggi consigli. Dopo le funzioni religiose ci abbandonavamo alla "baldoria" vera, autentica, sincera nel "circolino" adiacente la chiesa o nel chiosco del "vecchio ospedale" dove si affacciava la sagrestia. Passavano gli anni spensierati della fanciullezza e si arrivava alla fine della quinta elementare quando le nostre strade materialmente si dividevano. Lui andava a Mazara in seminario io, dopo la

scuola media, frequentavo il Liceo a Castelvetro, ma restavamo sempre uniti da una profonda intesa e una sempre rinnovata amicizia, che esplose come una festa appena avevamo occasione di rivederci e ritengo che non a caso, a Sua insaputa, lo abbia eletto mio Padre Spirituale e non solo mio, ma anche della mia famiglia. Infatti è stato Don Mariano Crociata, nel frattempo divenuto parroco, a benedire le mie nozze e a celebrare il battesimo dei miei figli. Prendendo il cellulare quel fatidico 25 settembre avrei voluto dirgli chissà quante cose, manifestargli tutta la mia gioia e l'orgoglio di avere un amico segretario generale della CEI, ma appena mi ha risposto ho farfugliato commosso solo qualche parola di confuso compiacimento, ed è stato Lui ad incoraggiarmi dicendomi che la gioia era immensa e che se questa era la volontà del Signore dovevamo compiacerci. Il mio "vecchio" amico Mario con la Sua semplicità e la Sua sicurezza di sempre mi aveva saputo donare, ancora una volta, "una nuova" gioia.

Andrea Farina

## Don Mario in parrocchia

La parrocchia è la casa del Padre dove si realizzano tutti i sogni e i progetti che il Signore ha su ciascuno dei suoi figli. Mario, niente di strano o di particolare, un ragazzo come tanti altri. Vita ordinata, semplice, normale. La Messa, i gruppi giovanili di A.C., la liturgia, specie il canto e la musica. Suonava, dirigeva, componeva. Attività che continuarono ad impreziosirsi nei giorni del Seminario. Partecipava a tutte le nostre attività parrocchiali, perché mi piaceva che si inserisse nella vita della comunità. Studiava e leggeva molto e sempre.

Aveva uno spiccato senso di umanità, felicità di poter dare gloria al Signore. Le sue attività abituali: scuola di musica e canto, sempre pronto e gioioso di poter realizzare quello che il Signore gli chiedeva con semplicità ed amore. Era il tempo del dopo Concilio e andavano di moda i gruppi musicali, le orchestre, i canti ritmati che accompagnavano la liturgia. Bravo, bravissimo. Penso che anche oggi coltivi da maestro i primi inizi di una grande riuscita. È stato sempre presente nel suo e nel nostro cammino di fede, specialmente nel suo itinerario ecclesiale. Tutta la

comunità ha preparato con gioia i suoi momenti più forti. Il diaconato nel salone dove celebravamo in seguito agli eventi del terremoto del 1968. Il sacerdozio nel Santuario della Madonna della Libera non ancora ultimato. Tutta la comunità si è mobilitata per l'occasione. Ricordi bellissimi e consolanti, motivo di gratitudine al Signore che opera cose grandi nei suoi eletti. Ringrazio il Signore di aver dato alla nostra comunità parrocchiale un germe che ha prodotto e produrrà i suoi frutti a beneficio di tutta la Chiesa.

Mons. Gaetano Aiello

### SPECIALE CROCIATA

## Il ricordo del Rettore del Seminario

Mons. Mariano Crociata è entrato nel Seminario di Mazara del Vallo nell'ottobre del 1964 all'età di 11 anni. Il sottoscritto, in qualità di Rettore, l'ha accolto riconoscendone i talenti di intelligenza e di grazia che il Signore gli aveva donato. Fin dai primi anni di permanenza in Seminario ha dedicato le sue energie per l'acquisto della perfezione. La sua formazione, sotto la guida dei Superiori, è stata costante, seppur nascosta dietro il suo abituale comportamento segnato da profonda modestia e umiltà. Mai gli è stato rivolto un rimprovero o un richiamo. Superati gli anni della terza media con ottimi voti, ha frequentato la prima classe del liceo classico presso il Seminario Arcivescovile di Palermo; gli altri due anni

di liceo lo videro alunno del liceo statale di Mazara dove si accattivò la simpatia dei docenti per la sua intelligenza e amore allo studio, riuscendo per la sua gentilezza e il suo carattere ad entrare in cordiale amicizia con i compagni dell'Istituto. Ha concluso gli studi liceali conseguendo la maturità classica col massimo dei voti. Un episodio, degno di essere ricordato, è avvenuto alla fine degli esami sostenuti davanti alla commissione docenti. Uno degli esaminatori, sbalordito per l'esito brillante degli esami del Crociata, alla fine gli rivolse questa domanda: "Adesso quale professione sceglierai?". La risposta è stata: "Farò il prete!". Il professore mormorò: "Peccato!".

Sac. Gaspare Caracci

## Parla un suo allievo della Facoltà Teologica

All'inizio del percorso di studio, all'interno della ratio della Facoltà Teologica di Sicilia, la teologia fondamentale costituisce forse il primo vero approccio per gli studenti alla riflessione teologica. Il prof. Mariano Crociata ha guidato noi studenti in questo delicato e difficile percorso per diversi anni, aiutandoci a penetrare nello statuto epistemologico della teologia, nella storia dell'autocomprensione della rivelazione da parte della comunità ecclesiale, per la costruzione di una fede "sempre pronti a dare ragione della speranza che è in voi" (1 Pt 3,15). Il suo rigore metodologico, la grande puntualità bibliografica, la chiarezza della sintesi nelle sue lezioni, costituivano, per noi che abbiamo avuto la possibilità di averlo come docente, la base su cui poter fondare poi tutto il nostro percorso di studio. Il suo fare teologia non sfuggiva mai alle provocazioni della ragione e della cultura contemporanea, soprattutto si mostrava sempre aperto al dialogo, nella ricerca della Verità. Questa grande apertura l'ha portato alla guida del dipartimento di Teologia delle religioni, al cui interno il prof. Crociata si è impegnato nella ricerca degli "elementi essenziali di una teologia delle religioni rispondenti alle istanze attuali della ricerca e alle esigenze di fondo di un dialogo interreligioso insieme serio e aperto". Figlio della Chiesa di Mazara, terra

per sua vocazione aperta all'incontro e allo scambio culturale, umano, religioso, il prof. Crociata, più che a trovare nuove formule, si è impegnato nella ricerca di nuovi modi per riporre il problema delle religioni, per evitare l'irrigidirsi della polemica dietro posizioni precostituite, nello sforzo di affrontare i veri problemi del dialogo interreligioso, per una teologia "che prenda sempre coscienza delle religioni, non solo come di un suo imprescindibile ambito di interesse, ma anche dello studio e del dialogo con esse come una sua dimensione costitutiva". Come seminarista della Chiesa di Mazara, ho avuto ripetutamente modo di sperimentare la sua paterna sollecitudine; con la discrezione che lo contraddistingueva si interessava del cammino di formazione umana, spirituale e culturale di noi ragazzi, aiutandoci e consigliandoci perché ognuno di noi potesse mettere a frutto i doni ricevuti dal Signore, nella realizzazione della propria vocazione. Il filo rosso durante gli anni di insegnamento in Facoltà, nella sua attività di docente, ma più in generale nell'attenzione all'altro e nella disponibilità al dialogo che contraddistinguevano il prof. Crociata, può essere ritrovato nel vivere la sua vocazione come servizio ecclesiale. La sua recente nomina a Segretario Generale della CEI è stata per me motivo di particolare gioia.

Giuseppe Inglese

## La testimonianza della maestra

Sua Ecc. Mons. Crociata, o Mario come oso ancora chiamarlo, è oggi il Segretario della Conferenza Episcopale Italiana. Il ricordo che ho di Lui risale a quando bambino, accompagnato dalla mamma, assieme ai tre fratellini, veniva nella Parrocchia Madonna del Carmelo dove, oltre a fare il chierichetto, frequentava l'associazione dei "Crociatini" che sentiva come qualcosa che apparteneva alla sua famiglia, visto che il suo nome è Crociata. Cresciuto in una famiglia semplice ma ricca di valori, educato dalla saggezza dei genitori che si lasciavano guidare da una sapienza che andava oltre l'umano, ha mostrato sin da piccolo doti non comuni. Era un bambino vivace, ma di una vivacità composta, educata, mai invadente nei confronti dei compagni e sempre rispettosa verso i superiori. Di Lui posso dire che lo si vedeva crescere in sapienza, bontà e grazia. Superata a pieni voti la licenza elementare va in seminario dove inizia un cammino di formazione specifica che lo avrebbe portato alla consacrazione presbiterale. Questo cammino non parte dal nulla, ma era stato preparato da una grande fede testimoniata dai genitori e dalla Parrocchia che per Mario era la seconda casa. Oggi personalmente vivo una gioia profonda mista a commozione nel vedere il piccolo Mario cresciuto in tutti i sensi, diventato Segretario della CEI. Questo mi porta a constatare come il seme buttato dai genitori, coltivato dal suo costante impegno e accompagnato dalla grazia di Chi lo ha amato e lo ama ancora più di ogni altro, abbia fruttificato abbondantemente e abbia fatto di Mario un dono per la Chiesa tutta.

Grazia Bruscia



Mons. Mario Crociata a Partanna in occasione di un evento religioso di qualche anno fa

## Padre Russo: "Risplende in lui la luce di Cristo"

Un pio e dotto cardinale così pregava: "O Gesù, inondami del tuo Spirito e della tua vita. Penetra in me e impossessati del mio essere, così pienamente che la mia vita sia soltanto una irradiazione della tua. Aiutami a spargere il tuo profumo ovunque io vada. Che io risplenda della tua luce. Che ogni anima che io avvicino senta la tua presenza nella mia anima. Che cerchi e veda la tua presenza nella mia anima. Che cerchi e veda non più me, ma soltanto te. ..." (Card. H. Newman). Non so se Mons. Mariano Crociata abbia usato,

netrare nel santuario della sua profonda spiritualità, son sicuro che in quel giorno o ancora prima e certamente dopo, egli abbia pregato nello stesso senso. E son sicuro che il Signore, che lo aveva dotato dei carismi che lo predisponavano a supplica così umile e così esclusiva di altre richieste di ordine tipicamente umano che avrebbero potuto trasformarsi in orgoglio personale, lo ha esaudito, perché è questo il vero senso della vita del cristiano e, decisamente determinante, della vita di chi ha avuto una particolare vocazione, come quella al sacerdozio, di cui da un anno egli ha ricevuto la pienezza. Che il Signore lo abbia esaudito ho avuto il bene di constatarlo fin dal suo cammino verso il sacerdozio e, poi, da quando il mistero sacerdotale inondò la sua vita. Da quel momento per me Don Mariano non è stato soltanto un confratello nel sacerdozio, ma un vero maestro di vita cristiana e sacerdotale. Ritengo che tale sia stato anche per molti altri e per quanti hanno avuto il bene di conoscerlo. Per questo motivo, corale è stata l'esultanza non solo di Partanna che lo ha guardato sempre figlio particolarmente buono, bravo e sapiente, ma anche di

quanti lo hanno conosciuto nel suo cammino sacerdotale che lo ha reso parroco della piccola comunità a Marinella di Selinunte, poi di una molto più grande a Marsala e quindi docente illuminato alla Pontificia Facoltà Teologica di Palermo, Vicario Generale della Diocesi di Mazara, Esperto Teologo al Sinodo dei Vescovi conosciuto e stimato personalmente dal Papa, Vescovo egli stesso a Noto e ora Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana. Un cammino, il suo, effettuato con immenso amore a Cristo Signore e alla Chiesa e con l'umiltà propria dei piccoli in senso evangelico, che poi sono grandi nel Regno di Dio. L'alto e delicato mandato che Monsignor Crociata ha ricevuto personalmente dal Santo Padre Benedetto XVI lo rende ora faro di luce evangelica ancora più alto, così che ne possa essere illuminata l'intera comunità ecclesiale che è in Italia, compresa la nostra porzione che è in Partanna e che, mentre esulta per il cammino ascensionale di un suo membro particolarmente stimato, si impegna a far tesoro della luce che promana dal suo esempio e dai suoi insegnamenti.

Sac. Calogero Russo



S.E. Mons. Mario Crociata

nel giorno della sua ordinazione sacerdotale, le stesse parole; ma, osando pe-

## La testimonianza del parroco della Chiesa Madre

La chiamata di mons. Crociata a servire la Chiesa italiana come Segretario della CEI costituisce certamente motivo di gioia per tutti coloro che lo hanno conosciuto e incontrato, ma particolarmente per coloro che gli sono stati più vicini e hanno condiviso con lui scelte, ideali, itinerari, eventi. Rileggere poi i tratti di strada percorsi insieme, aiuta a comprendere ancora, almeno in parte, quanto accade nell'animo e quanto si vive nelle mutate e diverse circostanze che segnano il cammino umano, spirituale ed ecclesiale. Sono infatti molteplici i sentimenti e i pensieri che affiorano di fronte a tale chiamata, non prevista, almeno nell'immediato, se consideriamo la data della sua ordinazione episcopale e la permanenza nella Diocesi di Noto. Parlare di mons. Crociata, dire di lui come uomo, credente, presbitero e ora vescovo in questa nuova veste, mi è alquanto difficile perché ciò significa entrare in una sfera profonda, intima e personale, che ritengo non gli farebbe piacere e che considererebbe come una violazione, se tengo

presente la discrezione e la riservatezza che hanno sempre segnato la sua vita. Sono sicuro però che questo nuovo compito costituisce nella sua vita, anzitutto, motivo di gratitudine al Signore per tale grande dono e, poi, al Santo Padre per la fiducia riposta in lui attraverso tale chiamata; ma costituisce anche motivo di grande trepidazione per la responsabilità del ruolo che deve vivere nei confronti dei vescovi e delle diocesi che si trovano in Italia. Le sue doti umane e intellettuali gli sono certamente di grande aiuto, ma sono certo che egli fa appello alla preghiera della Chiesa per essere sostenuto nell'assolvere tale gravoso incarico. Se motivo di onore e di vanto è per lui essere Segretario della CEI, la sua nomina rappresenta certamente per noi motivo di orgoglio, dal momento che egli è figlio di questa terra e di questa Chiesa, e noi siamo fieri di quanto avviene nella vita di colui che è stato con noi e uno di noi.

Don Giuseppe Biondo

## Grazie, don Mario. Un ricordo dal gruppo famiglie

Anche se adesso è Sua Eccellenza mons. Mariano Crociata Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, Mario, per noi, è sempre don Mario! Ognuno di noi ha tutta una serie di ricordi su don Mario, episodi piccoli assieme ad altri particolarmente significativi. Uno di questi è una "piccola avventura" improvvisata, in autunno, di mattina presto a "cogghiri iudischi" solo per il gusto di stare assieme tra amici. Da questi piccoli episodi, apparentemente banali, traspaiono alcune caratteristiche della relazione di don Mario con molti suoi coetanei: l'amicizia, la semplicità, lo stimolo a sperimentare cose nuove, la condivisione di un'esperienza di vita. Tutti questi elementi caratterizzano l'esperienza del gruppo famiglie degli anni '80 a Partanna. Don Mario fu ordinato nel '79 e si ritrovò dopo pochi anni parroco a Marinella e professore di teologia a Palermo. In quel periodo accompagnò e indirizzò la formazione e lo sviluppo di un gruppo di amici, molti dei quali iniziavano la loro esperienza matrimoniale. La cura del gruppo fu uno dei tanti modi con cui don Mario maturò la sua esperienza pastorale, contemporaneamente per noi si sviluppò una comprensione non superficiale del nostro matrimonio, alla luce della Parola e del Magistero, in

un contesto ancora segnato dalle conseguenze del terremoto e dalla maturazione delle indicazioni e dello spirito del Concilio. Questa esperienza s'inserì con modalità nuove e, al suo interno, rinnovò la pastorale familiare della Chiesa locale. Il gruppo famiglie nacque così, semplicemente, fra una passeggiata e l'altra, come una serie di idee che si completavano tra loro e che chiedevano di essere sperimentate. Con la stessa spontaneità sono iniziati quegli incontri settimanali nelle nostre case, che poi sono durati per più di dieci anni. In questo modo molte coppie hanno imparato a confrontarsi come famiglie con la Parola del Signore, a vivere in maniera meno banale i problemi e le particolarità della propria vita coniugale, a pensarci su, ad andare oltre i soliti superficiali conformismi, anche a costo di qualche incomprensione all'interno degli stessi ambienti ecclesiali. E' bello ricordare come lo stare insieme fraternamente abbia coinvolto anche i nostri figli, allora piccolissimi. Quel riflettere e capire assieme ha fatto maturare nel tempo diversi frutti, come l'attenzione alle realtà più povere di Partanna con il Centro di Accoglienza e con il Consultorio Familiare (la mensa, la scuola e le docce per gli immigrati). Altri frutti sono stati, in ambito ecclesiale, il coinvolgi-

mento a livello diocesano e la scelta di alcuni di noi da parte del vescovo Emanuele Catarinicchia per la responsabilità della pastorale familiare e per la presidenza diocesana dell'Azione Cattolica; in ambito civile e politico, la maturazione personale e di gruppo, che ha spinto ad un impegno diretto, coerente anche con posizioni diverse. Un ricordo particolarmente caro è la comprensione "nuova", dei numerosi fatti di sangue che macchiarono Partanna per la faida mafiosa degli anni '80, una comprensione non facile e non scontata il quel contesto, profonda perché innestata coerentemente sulla Parola di Gesù. Una comprensione che don Mario aiutò a maturare in tutti gli amici del gruppo. Non sempre queste esperienze furono viste con favore, perché spesso non è facile accogliere cose nuove. Tuttavia in ognuno di noi lo stare insieme di quei dieci anni ha lasciato una traccia profonda, riconoscibile anche adesso dopo molto tempo, dopo che ci siamo "sparsi" un po' dappertutto (come negli ultimi incontri ci invitava a fare mons. Catarinicchia). Dentro di sé, in questa traccia, ognuno può scorgere l'impronta di don Mario.

Pino Crinelli - Enzo Scimonelli

## La lettera del sindaco di Partanna

Nei paesi piccoli succede così. Non è come nelle grandi città, dove i rapporti umani sono più superficiali. Nei paesi piccoli le amicizie sono amicizie sul serio. Si cresce insieme sul serio, anche quando si gioca. A padre Mariano Crociata mi lega questo tipo di amicizia. Stessa età, stesso mondo. Siamo cresciuti insieme nell'Azione Cattolica al Carmelo. Eravamo compagni di catechismo, abbiamo imparato la vita alla stessa scuola. Questo vale per me che ho avuto il bene di conoscerlo da vicino, ma vale un po' per tutti i partanesi. Nei paesi piccoli succede così: ci conosciamo tutti. E tutti hanno avuto l'occasione, in un modo o nell'altro, di apprezzare le mille qualità di padre Mariano. Da sempre siamo stati tutti consapevoli delle sue doti e sapevamo che, come si dice, Mariano si sarebbe fatto strada. Adesso padre Mariano Crociata è segretario generale della CEI. Un incarico di prestigio, che riempie di orgoglio i suoi amici e il suo paese di origine. In realtà quello a cui è stato chiamato è un incarico difficile. Noi abbiamo però l'intima certezza che padre Mariano saprà

mettere a frutto tutti i suoi doni. Nella mia qualità di primo cittadino mi è sembrato doverosi rivolgergli un augurio a nome di tutti i partanesi, e sono convinto di aver interpretato il sentimento generale.

Ecco la lettera:

*Caro padre Mariano, è con gioia grande che mi faccio strumento dei miei concittadini per testimoniarti l'affetto e l'orgoglio della comunità partannese. Sentimenti oggi più forti che mai, poiché sei chiamato a un servizio difficile e impegnativo. Ma noi ti cono-sciamo da sempre e sappiamo bene quali talenti il Signore ha voluto assegnarti e cono-sciamo la diligenza con cui sai farli fruttare. Ben più semplice il mio compito: augurarti di svolgere il tuo nuovo incarico con serenità e con grande messe di risultati; ricordarti la forza delle tue radici partanesi, alimentate dagli affetti solidi e profondi che hai saputo stabilire qui; assicurarti la vicinanza e la preghiera della comunità di Partanna. Un abbraccio*

Giovanni Cuttone

# Profumeria KATIA Pelletteria

**PARTANNA** p.zza Umberto I  
telefono **0924.921540**

**MENFI** via della Vittoria, 162  
telefono **0924.75508**



**Nuovi arrivi**  
collezione **autunno-inverno**



**SPECIALE CROCIATA**

## Nel ricordo della presidente dell'A.C. della Diocesi di Mazara

**S**.E. Mariano Crociata mi è stato, da più di trent'anni, amico e fratello di fede. Parlare di lui significa per me evocare la giovinezza, le speranze, i sogni, i desideri di crescere nella consapevolezza spirituale e culturale della vita cristiana; significa riconoscere che la maturità ha condotto entrambi, insieme ad altri amici e nel contesto della comunità ecclesiale, a nuovi criteri di comprensione della storia, a lasciarci permeare dallo spirito del Risorto, a percorrere il sentiero della saggezza che appartiene ad altra stagione della vita, all'accogliimento di un "universo plurale" e a nuove e più concrete speranze. Ho condiviso con Mario lo studio della teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma; ci siamo spesso confrontati sui contenuti di essa; abbiamo entrambi, per molto tempo, insegnato all'Istituto di Scienze Religiose della Chiesa di Mazara; abbiamo a lungo lavorato fianco

a fianco in molteplici attività pastorali della Diocesi. I miei ricordi sono tanti, ma due sono quelli più significativi che perdurano nella mia memoria. Completati gli studi accademici, abbiamo tentato un'esperienza di approfondimento e di ricerca, insieme ad altri, attraverso quello che abbiamo chiamato "Sodality Teologico", ossia confronto, dialogo, dibattito sui Temi Teologici e sulla loro traduzione pastorale ed ecclesiale. Successivamente, il faticoso lavoro del Sinodo della Chiesa di Mazara, che abbiamo preparato con cura per otto lunghi anni, conducendo attente analisi della vita umana ed ecclesiale, stilando documenti, comunicandoci personali punti di vista e di interpretazione della relazione essenziale tra Teologia e vita. Non posso dire che tutto ciò sia stato sempre "piano", che non ha mai avuto tensioni, ma ciò appartiene all'economia delle relazioni, e non ha mai intaccato il ri-

spetto e la stima reciproca. La vita poi ci ha condotto per strade differenti. Ma il segretario della CEI sarà per me sempre "Mario", colui che ha percorso con me un importante tratto di strada, che ha segnato la mia vita, e spesso anche la sua, nella maturazione della fede e nel cammino verso la sapienza cristiana.

**Erina Ferlito**



Scuola elementare di Partanna. Lo scolaro Mario Crociata è il secondo da destra, seconda fila.

**CASTELVETRANO**

## Tanti liceali ammessi a Medicina

**S**ono stati tanti gli studenti castelvetranesi (provenienti quasi tutti dal Liceo Classico e Scientifico) che quest'anno hanno superato i test di ammissione in medicina e altre facoltà medico-sanitarie. Nonostante la soglia di ingresso nelle suddette facoltà si sia alzata di anno in anno fino a raggiungere a Palermo il punteggio minimo di quasi 50 punti, gli studenti di Castelvetro si sono difesi con onore, conquistando

ottime posizioni rispetto agli altri candidati. L'innalzamento della soglia di ingresso indica che la preparazione complessiva è mediamente cresciuta; sono, infatti, sempre meno i candidati che si presentano al concorso con una preparazione "fai da te", preferendo affidarsi alla professionalità di docenti che tengono corsi di preparazione specifici, presenti anche nel nostro territorio. Infatti, oltre ad acquisire una buona e completa

preparazione, è importante imparare le tecniche di risoluzione dei test che richiedono particolari esercitazioni che normalmente non vengono svolte nelle scuole, non rientrando tra gli obiettivi didattici. Complimenti, quindi, ai nostri futuri medici che presenti nella nostra città non ci dovranno costringere a lunghe trasferte per curare le nostre malattie o gli acciacchi della nostra vecchiaia!

**Valerio Taddeo**

**BENENATI CERAMICHE**  
IDROSANITARI - RUBINETTERIE  
ARREDOBAGNO - VASOIE - PARQUET - CAMINI - MAESTRI

**Benenati Francesco & figli**

BENENATI FRANCESCO & FIGLI  
UFFICI - DEPOSITI - SHOW ROOM  
91028 PARTANNA (TP)

VIA C/VESTRANO - C.DA VALLESECCO SR. 4  
TEL. 0924 49847 - FAX 0924 88275

**Enoteca** **CONSEGNE A DOMICILIO**

### Prelibatezze

- Vini pregiati
- Liquori
- Champagne
- Spumanti
- Cioccolateria
- Fiammellaria
- Prodotti tipici
- Caffè macinato fresco
- Festi natalizi
- Prodotti pasquali
- Ceramiche artistiche

**PARTANNA - Via Vitt. Emanuele, 35**  
**Telefono 0924.87000**

LASCIA SPAZIO  
all'IMMAGINAZIONE

costruisci  
la tua  
immagine



**Tradizioni popolari**

# L'arrivo del temporale

**I**l caldo torrido dell'estate è appena passato, finalmente la tanto attesa pioggia è arrivata, a volte sottile e leggera, altre volte improvvisa e fastidiosa comunque quasi sempre noiosa per chi, impreparato a contrastarla, la subisce. Da sempre in Sicilia la pioggia è considerata una benedizione del Signore e viene spesso propiziata con riti e preghiere dai contadini che da essa sperano un aiuto per dissetare i propri campi. "Signuruzzu chiuvi chiuvi chi l'arvuliddi sunnu morti di siti e mannatini una bona senza lampi e senza trona" e ancora "L'acqua di 'ncelu sazzia la terra funti china di pietà, li nostri lacrimi scoppianu 'nterra e Diu nni fa la carità. Signuruzzu u nni castiati chi lu panuzzu nni livati". Per nostra fortuna raramente le piogge si trasformano in temporali e ancora più raramente in tempeste; in questi casi rivolgersi ai santi protettori rimaneva un'abitudine molto diffusa. I bambini più piccoli nell'approssimarsi del temporale preceduto da violenti fulmini e rumorosissimi tuoni erano obbligati a precipitose fughe verso nascondigli di fortuna "sotto il letto" o tra le sicure braccia delle mamme che, proteggendo loro le orecchie e gli occhi, li tranquillizzavano con un rassicurante segno della croce seguito da una filastrocca che ricordo facesse

così: "Lampi e trona itivinni arrassu, chista è la casa di Santu Gnaziu, Santu Gnaziu cu San Simuni, Chista è la casa di nostru Signuri", o ancora: "San Giovanni Battista, San Giovanni Evangelista, San Giovanni vucca d'oru scanzati di lu lampu e di lu tronu", dopodiché veniva lanciato dalla finestra un rametto di palma o di olivo, benedetto durante la ricorrenza della domenica delle palme. Come per incanto, tranquillizzati dalle invocazioni, ripetute dopo ogni tuono nel corso del temporale, i bambini si portavano dietro i vetri appannati delle finestre ad osservare le persone che correvano per ripararsi dalla pioggia. Esauritosi finalmente il temporale si tornava in strada a riprendere i giochi interrotti.

**Antonio Pasquale Passerino**



Foto enzopacino

## PARVA FAVILLA

### AAA... Coro Ligneo cercasi

**C**'era una volta...un coro ligneo finemente intagliato. Incastonato tra le quattro colonne del transetto della Chiesa Madre, tra la porta laterale e quella della Sacrestia, e separato dalla navata centrale e dal transetto dell'altare maggiore da due cancellate in ferro battuto, per circa 300 anni è vissuto sotto le ali protettrici della grande aquila pendente dall'artistico organo. (Stiamo parlando del coro della Chiesa Madre di Partanna, opera di Antonino Mangiapane del 1680, elevato al rango di monumento nazionale). Poi, il terremoto del 1968 e i lavori di restauro del tempio ne decretarono lo sradicamento. Per restaurarlo, si disse, e per collocarlo successivamente in miglior sito! Ci rode, però, un dubbio: chissà, se anche per un coro ligneo vale il detto "Promoveatur ut amoveatur"? Si vuole dare, forse, maggiore dignità al coro di Partanna... portandolo altrove? Purtroppo, in passato tale criterio ha procurato a Partanna vere e proprie "spoliazioni". E il bello è che, secondo alcuni benpensanti, dovrebbe andare orgogliosa di veder fare ai suoi reperti (vasi, quadri, statue) bella mostra di sé nei migliori musei isolani! Non mi pare, però, che sia stato adottato lo stesso criterio con l'Efebo di Selinunte, con il Satiro di Mazara o con il giovinetto marmoreo di Mozia! Ma, intanto, il nostro coro dove si trova? E' ancora "vivo"? Quando rientrerà in sede? Ritengo non sconvenienti nè inopportuni questi interrogativi, considerato che sono ormai trascorsi circa 25 anni (1 quarto di secolo!) da quando ha preso il volo. Chi può darci lumi in proposito? L'Ente preposto a tali beni è la Soprintendenza ai Monumenti di Trapani. Forse sarebbe il caso di girare ad essa tali domande. Ma siamo noi legittimati a farlo? E perchè no? In fondo, la comunità di Partanna idealmente rappresenta la discendenza di coloro che commissionarono e pagarono tale opera.

**Il piromane**

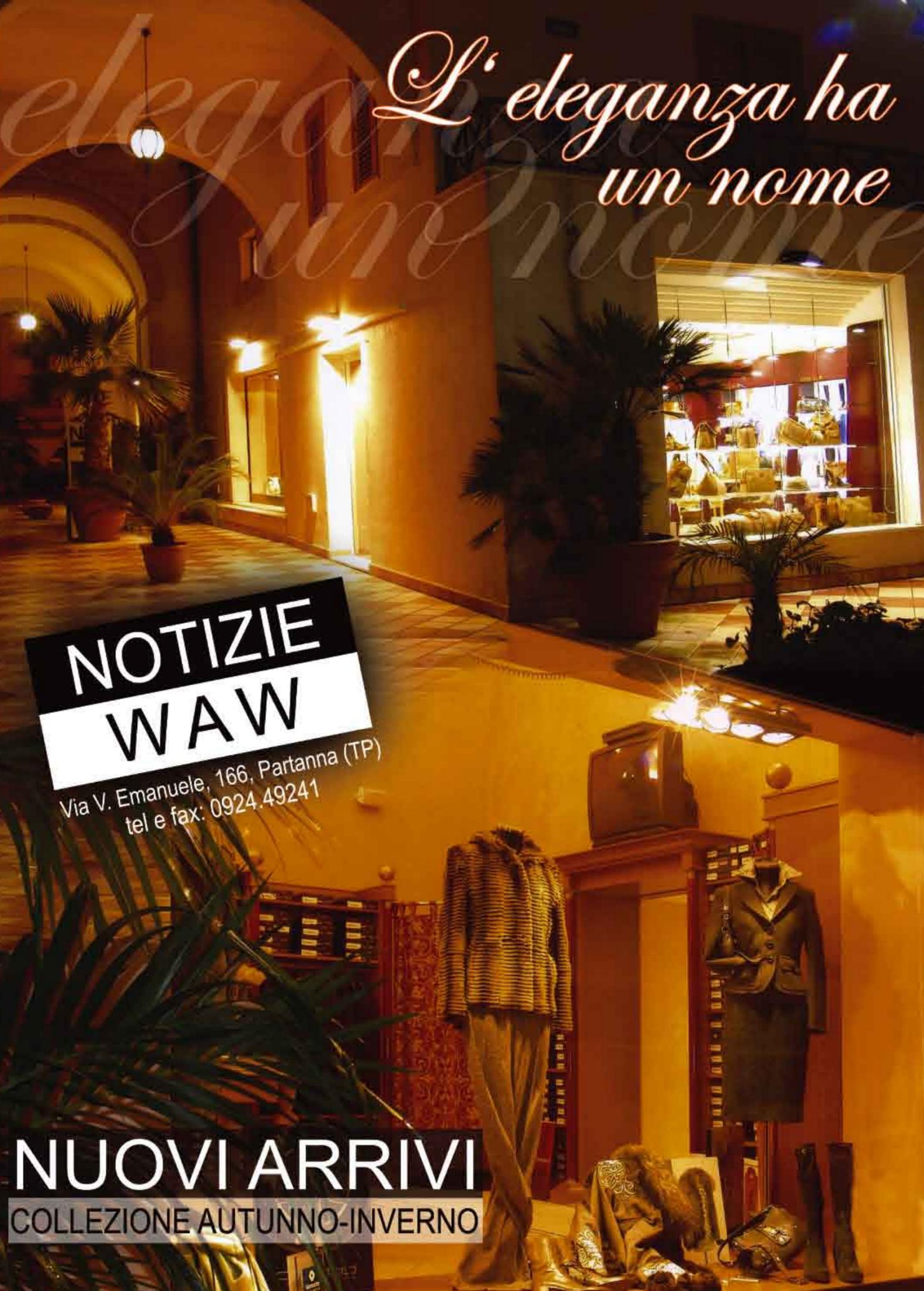


## La classifica di Radio MvM

a cura di Gianfranco Pastore e Salvo Li Vigni

Le 20 canzoni più programmate dal 25 settembre all'8 ottobre 2008

- 01 MADCON - Beggin
- 02 KID ROCK - All summer long
- 03 ANASTACIA - I can feel you
- 04 KATY PERRY - I kissed a girl
- 05 THE VERVE - Love is noise
- 06 RAF - Ossigeno
- 07 NE YO - Closer
- 08 DIDO - Don't believe in love
- 09 LIGABUE - Il mio pensiero
- 10 COLDPLAY - Viva la Vida
- 11 NEGRAMARO - Un passo indietro
- 12 VASCO ROSSI - E adesso tocca a me
- 13 GABRIELLA CILMI - Sweet about me
- 14 JASON MRAZ - I'm yours
- 15 GIUSY FERRERI - Non ti scordar mai di me
- 16 JOHN LEGEND feat. ANDRE 3000 - Green Light
- 17 TIZIANO FERRO - Alla mia età
- 18 CESARE CREMONINI - Le sei e ventisei
- 19 GIORGIA - Poche parole
- 20 THE SCRIPT - We cry



*L'eleganza ha un nome*

**NOTIZIE  
WAW**

Via V. Emanuele, 166, Partanna (TP)  
tel e fax: 0924.49241

**NUOVI ARRIVI**  
COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO

**GIOCHI**

**Qualche passatempo tra una lettura e l'altra**

(Lucio)

**ORIZZONTALI:** 1. Fiume dell'Europa centrale - 6. Grasso del corpo - 9. Particella fondamentale della materia - 14. Associazione Volontari Italiani del Sangue - 15. Il complesso delle norme che regolano le cerimonie di un culto - 17. Sporco, sudicio - 18. Poeta di alta ispirazione - 19. Fiume della Sicilia occidentale - 21. Una delle quattro stagioni - 23. Retta che incontra una curva piana in punti reali e distinti - 24. Como - 25. Cetaceo simile al delfino - 26. Costo stabilito d'autorità - 27. Tele Radio Sciacca - 28. Evitato, schivato - 29. Divinità romana di origine sabina - 30. Comanda gli uomini nella pesca del tonno - 31. Titolo usato per rivolgersi a un re - 32. Terminazione fibrosa con cui un muscolo si connette allo scheletro - 33. Pacco di fogli di carta di determinato formato - 34. Touring Club Italiano - 35. Costruzioni per la distribuzione di acqua incanalata - 36. Personaggio di una fiaba dei fratelli Grimm - 37. Intelligenza Artificiale - 38. Bagna l'Europa sud-orientale e l'Asia Minore - 39. Unica grande massa continentale che comprendeva tutte le terre emerse - 40. Nocive alla salute - 41. Comune in provincia di Palermo - 43. La zona geografica attorno al Polo Nord - 45. Il migliore inglese - 46. Nella mitologia greca era la musa della poesia epica e della storia - 48. Piccolo coleottero che danneggia molte piante coltivate - 49. Nome di una famiglia di condottieri cartaginesi - 50. Antica popolazione dell'Asia Minore.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
14				15	16			17				
			18			19	20					
	21	22				23					24	
25					26					27		
28				29					30			
31				32					33			
34				35					36			
37			38					39				
		40					41				42	
43	44						45			46		47
48					49				50			

**VERTICALI:** 1. Titolo dato ai capi di provincia nel sistema feudale etiopico - 2. Osservatorio Vesuviano - 3. Nome collettivo di Castore e Poluce - 4. Simbolo chimico dell'arsenico - 5. Pesce pregiato - 6. Figura della mitologia greca - 7. Termine usato nelle arti marziali giapponesi - 8. Piccolo mammifero detto anche orsetto lavatore - 9. Parte spettante a ciascuno in una ripartizione - 10. Contenitori in cui si depositano i voti durante le operazioni elettorali - 11. Associazione Italiana Editori - 12. Regio Decreto - 13. Spettacolo realizzato con grande impiego di mezzi e grande partecipazione di attori - 16. Andate - 17. Liquido circolante nei vasi vegetali - 18. Inutile, inefficace - 19. Il mago delle leggende su Re Artù - 20. Ninfa della mitologia greca - 21. Energia derivata dalla forza del vento - 22. Parti sporgenti del cappello - 23. Unire fra loro due o più pezzi in modo da formare un tutto organico - 24. Penisola dell'Ucraina - 25. Manifestazione di opere musicali, teatrali o cinematografiche che una giuria sottopone a giudizio - 26. Persona esitante - 27. Blocchetti di legno murati in una parete per il sostegno di oggetti pesanti - 29. Recipiente manovrato da una gru per il sollevamento e il trasporto di materiali sciolti - 30. Pedana di forma quadrata sulla quale vengono disputati incontri di pugilato - 32. Parte del corpo umano che va dal collo alla cintura - 33. Stile di nuoto - 35. Uccello predatore diurno - 36. Repubblica delle Grandi Antille - 38. Pianta erbacea detta anche granturco - 39. Posizione Laterale di Sicurezza - 40. Multichannel Television Sound - 41. Air Entraining Agents - 42. Dopo, successivamente - 44. Rieti - 45. Before Christ - 46. Catania - 47. Impulse Tracker.

**Tractor Market**  
PICCOLA SOCIETA' COOP. ARL.  
Gianni FERRANTE  
Cell. 347 05 75 456  
Cell. 338 80 34 261  
C/da Vallesecco - 91028 Partanna (TP)  
Tel. e Fax 0924 49 218 • e-mail: tractormarket@tiscali.it  
p. IVA: 01879440814

- commercio macchine agricole nuove ed usate
- assistenza tecnica
- ricambi originali di tutte le marche

Soluzioni del cruciverba di pag. 11 del numero 17 di Kleos

A	M	B	O	M	E	N	T	O	R	E	B	I	S	S	O
N	A	T	B	I	N	A	R	I	O	P	O	N	T	E	
I	L	V	A	N	E	S	I	O	B	E	N	D	A	P	
C	I	C	O	R	I	A	V	B	O	R	G	O	G	N	A
P	A	L	I	O	T	E	R	R	E	N	O	G	I	R	
L	I	U	T	O	B	A	L	E	A	R	I	M	I	T	E
A	E	T	A	C	O	L	L	O	D	I	B	O	A	T	O
C	R	E	R	E	C	L	A	M	O	S	U	T	R	I	
C	O	L	B	A	C	C	O	E	T	O	L	T	E	C	O
A	A	R	P	I	A	S	T	R	I	L	L	O	O	S	
D	R	U	P	A	P	A	R	A	N	C	O	A	R	S	
P	O	E	M	A	E	N	C	O	M	I	O	C	L	A	O

## RUBRICA DI INFORMAZIONE SANITARIA

## Cosa bisogna fare per ottenere il rimborso delle spese sociali per ricoveri effettuati fuori dalla Sicilia

## LA RISPOSTA DI KLEOS

**I**n caso di ricoveri effettuati fuori dal territorio della Regione Siciliana, la possibilità di ottenere il rimborso delle spese "sociali" (viaggio, vitto e soggiorno) per l'ammalato e l'accompagnatore è legata alla preventiva autorizzazione regionale e al reddito dell'intero nucleo familiare. Le spese di viaggio, vitto e soggiorno, per il paziente e per l'eventuale accompagnatore (ovviamente se autorizzato dalla Commissione Regionale), potranno essere richieste solo in caso di reddito annuale del nucleo familiare, inferiore a € 36 mila. L'istanza, redatta su apposita modulistica disponibile presso i competenti uffici del distretto sanitario di competenza, dovrà essere presentata prima della partenza e dovrà contenere: il luogo di cura prescelto; la necessità di avere l'ausilio di un accompagnatore; il reddito dell'intero nucleo familiare, desumibile dall'ultima dichiarazione dei redditi. All'istanza dovrà essere allegata apposita relazione redatta dallo specialista operante nella struttura pubblica, competente per branca, attestante la necessità del ricovero presso il luogo di cura prescelto e l'autocertificazione resa dal paziente ai sensi del DPR 445/00 in relazione ai dati anagrafici e al reddito posseduto. Il contributo forfetario per spese di viaggio e soggiorno è fissato in relazione al reddito del nucleo familiare dell'ammalato nella seguente misura: 60 per cento della spesa complessiva per redditi fino a 18 mila euro; 50 per cento per redditi fino a 26 mila euro; 40 per cento per redditi fino a 36 mila euro. I limiti di reddito sono incrementati di 1000 euro per ogni componente (superiore al primo) del nucleo familiare sino ad un massimo di 4000 euro; e di 2000 euro qualora l'ammalato sia disabile. I titoli attestanti le spese sostenute per il viaggio e per il vitto e alloggio dell'accompagnatore (biglietti, fatture quietanzate o ricevute fiscali) dovranno essere consegnati in originale al distretto sanitario di competenza, al ritorno dal ricovero. Al rimborso delle spese, se autorizzate, provvederà l'ASL nei limiti percentuali previsti dalla normativa.

## Le farmacie di turno dall'11 al 20 ottobre

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta-Poggioreale
<b>11 ott.</b>	Rotolo.	Dallo	Ferracane	Parisi	Mangogna/Aleci C.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
<b>12 ott.</b>	Rotolo.	Dallo	Giardina	Parisi	Mangogna/Aleci C.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
<b>19 ott.</b>	Galante.	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Pace	Rubino snc	Pandolfo	Cusumano	Siragusa
<b>20 ott.</b>	Dia	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Pace	Rubino snc.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa

## CONVENZIONI E SPECIALIZZAZIONI

Convenzionato A.S.L.  
Ipovisione e Protesi  
Lenti a contatto personalizzate  
Traning e riabilitazione visiva  
Lenti progressive personalizzate

TTICA  
AMANTIA

corso V. Emanuele, 130 - Partanna (TP) tel: 0924 - 87700; web: otticaamantia.it; mail: info@otticaamantia.it

mesepROMOZIONE  
NOVEMBRE  
BUONO di 100 euro su  
OCCHIALE PROGRESSIVO PERSONALIZZATO  
(presentare una copia del giornale Kleos)

## SCUOLA

## “Perché ritornare al maestro unico?”

**I**n questi ultimi anni molti sono i cittadini partanesi che hanno scelto di spostarsi al Nord Italia per poter regolarizzare la loro posizione di precari nella scuola. Tra questi, molte sono donne: spesso mogli e madri. Allo stesso modo, altre donne operano come precarie nelle scuole della Sicilia, affrontando ore di viaggio per raggiungere le sedi di servizio. Sono evidenti gli enormi sacrifici cui sono costrette a sottoporsi. Il Ministro Gelmini, con il D.L. del 28 agosto 2008, ha però mandato in panico (dall'oggi al domani) tutti coloro che da anni si sacrificano sperando in una sistemazione definitiva, pur dovendo ancora affrontare ulteriori sacrifici. Potrebbe essere opportuno un maggior rigore nella scuola, ma non non è condivisibile la reintroduzione del maestro unico nella scuola primaria. Gli studi e le ricerche pedagogiche e soprattutto, l'esperienza dell'ultimo ventennio di scuola elementare (oggi primaria), evidenziano come più figure all'interno di una classe, che operano in sinergia e nella prospettiva

di una formazione unitaria, costituiscono elemento fondamentale a garanzia di uno sviluppo integrale ed integrato di qualità del bambino. Inoltre il dover fissare il tempo scuola a 24 ore settimanali, appare ridicolo! L'organizzazione della scuola primaria italiana è sempre stata di riferimento per i Paesi Europei, che hanno anche adattato la loro organizzazione alla nostra, cogliendone gli aspetti di efficacia, di efficienza e di qualità. I tagli drastici del personale di scuola primaria previsti nei prossimi cinque anni, hanno una spiegazione nel risparmio economico. Ma sappiamo benissimo che la scuola non può muoversi sul principio del risparmio, a discapito della formazione degli alunni, e sulla pelle dei bambini. La scelta del Ministro Gelmini, in concerto con i Ministri Tremonti e Brunetta, è ingiustificata. La leva che li ha spinti è solamente di risparmio economico e non di "rigidità per ridare alla scuola autorevolezza e dignità ai maestri", come ha dichiarato il Ministro Gelmini. I maestri hanno dignità da vendere e sono

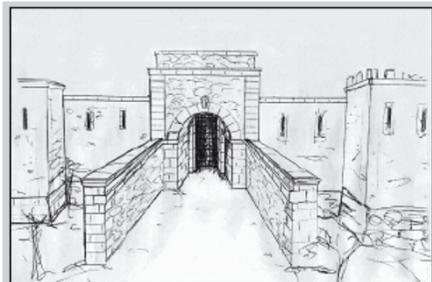
molto autorevoli quando operano. Certo, come in tutte le categorie del lavoro c'è anche qualche "fannullone", ma ci sono gli strumenti affinché qualsiasi Dirigente possa intervenire. Per non parlare dell'introduzione del "voto al posto del giudizio sintetico", per una presunta chiarezza terminologica, come se i genitori non sapessero distinguere il sufficiente dall'insufficiente, il buono dall'ottimo. Forse negli ultimi trent'anni siamo tutti rimasti confusi dal giudizio sintetico? Sono d'accordo con il Ministro Gelmini nel pensare di ridare lustro al sistema scuola e di considerare il comportamento valutabile e tale da contribuire alla bocciatura degli studenti nelle scuole superiori, quando gli alunni sono più consapevoli, (improponibile la bocciatura nella scuola primaria), ma non condivido la valutazione numerica per il livello di competenza conseguito da un alunno; Altro che riportare la scuola in Europa, la stiamo riportando agli inizi del '900!

Luigina Palazzo

## La Chiesa di San Carlo

La chiesa di S. Carlo, fondata nel 1617, considerata la pinacoteca di Partanna perché contenente molti dipinti tra cui uno del Fanciponti che raffigura S. Maria degli Agonizzanti con San Carlo, nel corso dei secoli subì diversi rimaneggiamenti fino al 1968 anno in cui a causa del terremoto venne parzialmente distrutta. Negli anni successivi su ciò che rimase venne effettuato un restauro archeologico. Questo tipo di restauro nasce nel 1709 con la scoperta di Ercolano ed è caratterizzato dal prevalere degli interessi storici su quelli estetici. Inoltre non persegue il ristabilimento dell'integrità e dell'unità di stile del manufatto, ma si esplica piuttosto mantenendo, tramite il consolidamento delle varie parti, lo stato in cui riversa l'opera al momento del suo rinvenimento. Il restauro archeo-

logico è stato effettuato sia per opere di epoca classica, come i templi di Selinunte e di Segesta, sia per monumenti allo stato di rudere appartenenti ad epoche più recenti, come per esempio la Chiesa Madre di Salemi. Oggi, grazie al restauro archeologico, della Chiesa di S. Carlo si conservano i muri perimetrali, la cripta dove è ancora possibile scorgere le sedute su cui si poggiavano i cadaveri, parti di decorazioni e ciò che rimane di un arco ribassato circolare di possibile fattura antecedente alla chiesa. Infatti secondo una ipotesi avanzata da Francesco Saladino quest'arco costituiva, insieme alle mura di cinta, una delle quattro porte di Partanna e per la precisione quella di accesso da Corleone come si può vedere dalla ricostruzione grafica realizzata dall'artista partannese Antonino Teri. Questa supposizione può essere avallata dalla differente grandezza dei conci con cui è costruito l'arco rispetto alle mura perimetrali della chiesa e da segni lasciati sulla pietra da una possibile porta in ferro che veniva alzata al passaggio di cittadini. Questo luogo, oggi di grande fascino ed interesse, dovrebbe essere rivalutato e valorizzato mediante una costante manutenzione, fase che solitamente succede ad un intervento di



La porta di Partanna dalla parte di Corleone. Ric. di A.Teri

## Studentessa liceale, alfiere del lavoro

La studentessa del Liceo Classico "Giovanni Pantaleo", Lina Gentile, maturatasi con 100 su 100 e lode, sarà tra i 25 studenti meritevoli di tutta Italia che riceveranno dal Capo dello Stato, a fine

ottobre, al Quirinale il titolo di "Alfiere del lavoro". Lina Gentile ha ottenuto nei cinque anni di Liceo la media del 10. Se qualche nove ha avuto, quello è stato in condotta. Che i risultati siano stati ampiamente meritati lo dimostra il fatto che la studentessa si è classificata sesta alla selezione per Medicina all'Università "La Sapienza" di Roma, prima in odontoiatria nella stessa Università e 25esima all'Università Cattolica di Roma dove si è già iscritta in Medicina. "Per me - ha ribadito - questo riconoscimento è motivo di orgoglio e di stimolo a fare sempre meglio". "Dalla nostra scuola - ha sottolineato la prof.ssa Clelia Alesi - si sono diplomati alunni che poi hanno frequentato



Lina Gentile con alcuni suoi docenti e con il preside Francesco Fiordaliso

### PARTANNA

restauro come questo, dove la pura conservazione dello stato di rudere garantisce la stabilità dell'insieme e la logica dell'organismo senza falsificare e abbellire. Inoltre nello stesso luogo è possibile visitare delle abitazioni rurali scavate nella roccia dove ancora si scorge un antico forno in mattoni. Comunque anche se restano soltanto i muri perimetrali con la cripta, il sagrato spoglio dei preziosi stucchi e l'arco, non bisogna considerare questa antica Chiesa solo un rudere, perché attualmente quei resti hanno assunto una nuova funzione, sono cioè passati dallo "stato di monumenti" allo stato di "ambientazione monumentale" (definizione di Gustavo Giovannoni), creando insieme al bellissimo panorama una nuova e suggestiva piazza scenografica.

Rosalia M.C. Teri



La Porta di Partanna dalla parte di Corleone, com'è ora

### CASTELVETRANO

con profitto università prestigiose d'Italia. La nostra Lina si colloca tra i migliori".

**KLEOS**

Quindicinale di informazione  
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici  
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE  
Antonino Bencivinni

Progetto Grafico e Stampa **grafichenspoli** Campobello di Mazara  
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA  
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

### ECONOMIA

## Incontro tra operatori turistici locali e stranieri



Operatori stranieri e partannesi discutono



Asaro espone il suo olio



L'esposizione di "Prelibatezze"

Una delegazione straniera formata da 10 russi, 8 statunitensi e 6 belgi assieme al loro seguito sono stati ospiti del comune al Castello Medioevale e poi a pranzo. L'incontro riservato al settore turistico ed agroalimentare si inserisce nell'ambito del Pit Alceste e del Pir "Un ponte tra i due mari" che ha previsto incontri out coming di delegazioni siciliane nei tre paesi stranieri ed incontri in coming uno dei quali si è concluso

domenica 28 settembre a Partanna. All'incontro hanno partecipato gli albergatori di Selinunte e le aziende locali che producono i prodotti tipici (olio, olive e vino) che sono stati presentati in appositi spazi espositivi. Il comune ha ricevuto un plauso ad Alcamo nella riunione di saluto degli operatori turistici stranieri per l'accoglienza e l'organizzazione esibita dagli operatori al Castello di Partanna. Lo ha evidenziato con soddisfazione il vicesin-

daco Nicola Catania impegnato nell'attuazione del programma di competenza del comune. Un plauso all'iniziativa è venuto anche da Silvio Mistretta, consigliere comunale di opposizione, che però ha evidenziato la necessità per il comune "di farsi promotore di un aggiornamento dei nostri operatori in una certa misura preparati a rapporti con operatori stranieri con i quali era difficile comunicare per la scarsa conoscenza della lingua inglese".



L'assess. Angelo Bulgarello con due operatrici turistiche straniere



Vini locali in esposizione



Albergatori selinuntini: da sinistra, Daniele Torrente, Michelle Giacalone, Peppe Gandolfo, Orazio Torrente, Pietro D'Alì, Giovanni Cuttone, Ada Centonze, Mariella Vaiana, Nicola Catania, Giampiero Luppino

### ARCHEOLOGIA

## IX campo scuola in Contrada Stretto

Dal 26 settembre al 6 ottobre ha avuto luogo il IX Campo Scuola di Archeologia realizzato dalla "Sys piccola società cooperativa" per conto del Comune di Partanna, della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Trapani e del PAM, Prima Archeologia del Mediterraneo, cui hanno preso parte, sulla base di un progetto PON, 18 studenti dall'Istituto di Istruzione Superiore "Tommaso Campailla" di Modica (Rg), accompagnati dai docenti Mi-

chele Blandino e Ottavio Lorenzo Manenti, gentilmente ospitati nei locali dell'ex Convento delle Benedettine di Partanna. Le attività hanno avuto un ciclo propedeutico di lezioni extra-curricolari sull'archeologia. Quelle previste sul campo, curate dal dott. Pietro Lo Buglio della Sys, si sono incentrate esclusivamente sulla ricognizione territoriale e su un fitto calendario di incontri con esperti del settore. Intense ricognizioni superficiali hanno interessato tutto

il territorio, dove è stato possibile, grazie all'azione della dott.ssa Maria Assunta Papa, censire nuovi siti, studiare la ceramica rinvenuta in diverse zone e portare così avanti un progetto di studio condotto dall'Università di Palermo. Tutti i materiali provenienti dalle ricognizioni sono stati lavati, siglati, inventariati e disegnati dagli stessi campisti seguiti dalla dott.ssa Mariella Spagnolo la quale ha dato ai ragazzi l'opportunità di imparare il disegno della ceramica.



**Società Industriale Prodotti Agroalimentari  
S.I.P.A. s.r.l.**

Sede legale e Stabilimento: C.da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP)  
Tel. +39 0924 49933 - Fax +39 0924 921142

[www.oliosipa.com](http://www.oliosipa.com)



**SICILIAN OLIVES AND EXTRA VIRGIN OLIVE OIL  
ASARO s.r.l.**

C. da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP) Sicily - Italy  
Tel. +39 0924 922085 - Fax +39 0924 921004

[www.asaro.com](http://www.asaro.com)

